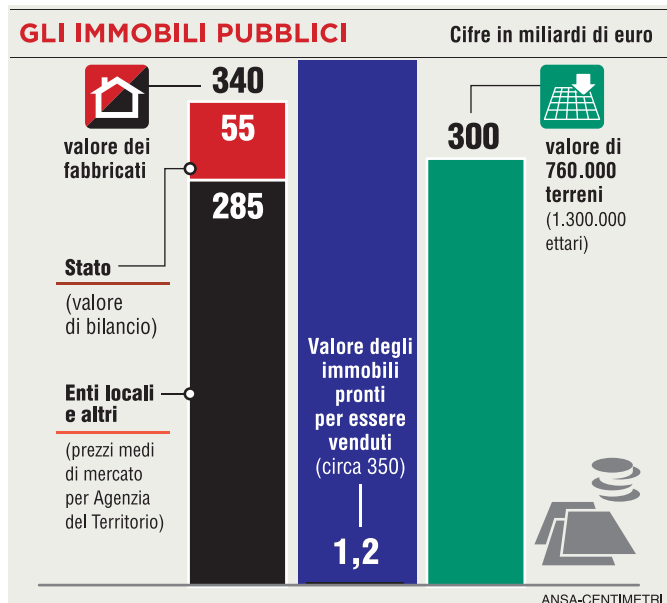


ECONOMIA



La sede del ministero del Tesoro a Roma FOTO ANSA

Il cumulo dei contributi potrà essere gratuito

- Lo prevede un emendamento alla legge di Stabilità
- Damiano: bene ma insufficiente, troppi «paletti»
- Risorse per gli ammortizzatori
- Censimento del patrimonio immobiliare

BIANCA DI GIOVANNI
ROMA

Arrivano i primi emendamenti dei relatori alla legge di Stabilità, oggi all'esame della commissione Bilancio al Senato. Ricongiunzioni onerose, cassa integrazione in deroga, terremoto dell'Emilia, mini-debiti con il fisco e nuove norme sulla riscossione: queste in estrema sintesi le materie affrontate nelle proposte depositate ieri sera. Partite importanti, ma ce ne sono altre che attendono ancora una proposta di soluzione. In primo luogo il patto di stabilità interno dei Comuni, che continuano a minacciare le dimissioni massicce dei sindaci.

Nel frattempo il Tesoro diffonde nuovi dati sul patrimonio alienabile della pubblica amministrazione. «Una preliminare stima del valore di mercato delle unità immobiliari pubbliche risulta nell'ordine di 340 miliardi di euro», ha rivelato il direttore della Direzione finanza e privatizzazioni del Dipartimento del Tesoro Francesco Parlato, nel corso di un'audizione alla Camera. I 340 miliardi di euro si ottengono «valutando gli immobili dello Stato sulla base del valore di bilancio (55 miliardi circa) - ha aggiunto - e quelli delle altre amministrazioni ai prezzi medi di mercato elaborati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia del Territorio (circa 285 miliardi)». Agli immobili si aggiungono 760.000 terreni, per una superficie di 1,3 milioni di ettari e un valore sti-

mato nell'ordine di 300 miliardi di euro. Complessivamente sono stati censiti oltre 530.000 unità immobiliari di cui l'80% è detenuto da amministrazioni locali. Il 70% della superficie è utilizzato per lo svolgimento di attività istituzionali mentre il 47% è destinato a uso residenziale, per gran parte detenuto da Comuni, enti previdenziali e Iacp.

DEBITO

Naturalmente non tutto il patrimonio è alienabile, ma il censimento punta comunque alla valorizzazione e alla vendita, destinata alla riduzione dello stock di debito pubblico. Per ora, tuttavia, viene considerata vendibile una fetta limitata. A questo scopo l'Agenzia del Demanio ha individuato circa 350 immobili, del valore di un miliardo e 200 milioni, conferibili ad uno o più fondi immobiliari».

Tornando alla Stabilità, il testo sulle ricongiunzioni onerose prevede che l'unificazione dei periodi contributivi nel regime Inps allo scopo di ottenere una sola pensione, sia gratuita se effettuata entro il 30 luglio 2010. Dopo quella data vi sono due possibilità. Chi non ha ottenuto nessun diritto alla pensione

...

Arrivano le risorse per le aziende colpite in modo indiretto dal terremoto di maggio

in nessun fondo potrà cumulare gratuitamente i contributi, chi invece ha raggiunto il diritto alla pensione in un fondo, se vorrà cumulare altri versamenti dovrà pagare. La copertura risulta di 32 milioni di euro per il 2013, 43 milioni per il 2014, 51 per il 2015. Le risorse provengono dal fondo di decontribuzione per i salari di produttività istituito nel 2007 da Cesare Damiano. L'ex ministro apprezza la proposta, «che peraltro riprende una proposta costruita in commissione Lavoro alla Camera nel 2010 ed è frutto della forte pressione del Pd», dichiara. Allo stesso tempo però ritiene ancora insufficiente il provvedimento, che lascia senza aiuti una larga fetta di pensionandi.

Più critico, Damiano, sui conti del governo per la cassa integrazione in deroga. «I due emendamenti presentati dal governo stanziano per il prossimo anno 1 miliardo di euro ma il fabbisogno previsto sarà del doppio - dichiara Damiano - Nel 2012 la cassa integrazione in deroga rappresenta oltre il 33% del totale, tre punti al di sopra del 2010. Inoltre la ministra Fornero non ha dato nessuna risposta relativa alla proroga della norma sull'aumento del trattamento di integrazione salariale dei contratti di solidarietà. Una mancanza grave, visto che quella è l'unica strada per evitare nuove famiglie senza reddito».

Sul tavolo dei relatori anche la proposta sulle risorse per sostenere le imprese e i lavoratori autonomi che hanno subito danni indiretti dal terremoto in Emilia Romagna. Sul fisco si prevede l'annullamento dei debiti in ruoli resi esecutivi fino al 31 dicembre 1999, a patto che non superino i 2.000 euro. Infine la proposta che consente alle aziende sociali (escluse le Onlus) di distribuire il 50% degli utili.

Ecofin, la vigilanza bancaria europea sembra più vicina

MARCO MONGIELLO
BRUXELLES

Si tiene oggi e domani a Bruxelles l'ultimo summit Ue dell'anno. Dopo mesi di discussioni sulla crisi dell'euro questa volta i capi di Stato e di Governo dei 27 devono mettere nero su bianco la tabella di marcia delle riforme per trasformare l'eurozona in «un'autentica unione economica e monetaria». I ministri delle Finanze dei 17 Paesi dell'euro si vedranno a inizio giornata per sbloccare gli aiuti alla Grecia. In gioco c'è la credibilità dell'Unione europea sui mercati e il primo passo verso l'unione bancaria, che dovrà essere completata nei prossimi mesi, aggiungendo al supervisore unico la garanzia comune sui depositi e una direttiva sulla risoluzione degli istituti di credito.

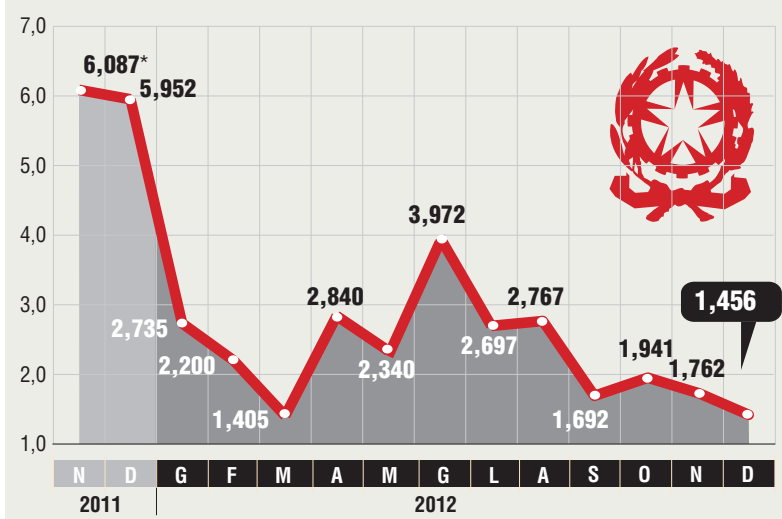
Si tratta cioè di fare un grande balzo in avanti nella strada dell'integrazione per evitare di ripetere l'esperienza di questi tre anni di crisi dell'euro. In futuro i conti delle banche saranno controllati dalla Bce, e non dalle autorità nazionali che come dimostra il caso spagnolo si sono dimostrate inefficaci. I risparmi dei cittadini saranno tutelati da una garanzia comune e gli eventuali salvataggi delle banche si faranno con i soldi Ue e con i fondi di risoluzione predisposti dagli stessi istituti di credito, evitando così di rovinare i bilanci degli Stati. «Un rapido accordo politico sul meccanismo unico di supervisione e la sua approvazione in questo Consiglio europeo è di importanza cruciale - ha detto il presidente della Commissione Ue José Manuel Barroso - il meccanismo unico di supervisione è il singolo passo più importante per l'ulteriore approfondimento

e completamento dell'Unione economica e monetaria».

La settimana scorsa la riunione era arenata a causa della netta opposizione della Germania a permettere alla Bce di vigilare non solo sulle grandi banche, quelle «sistemiche», ma su tutti e 6000 gli istituti di credito europei, compresi quelli locali così vicini al potere politico dei Länder tedeschi. Alla fine la bozza di compromesso accontenta Berlino. La Bce avrà potere solo sulle banche con asset minimi per 30 miliardi di euro. Sulle altre continueranno a vigilare le autorità nazionali, ma in base alle istruzioni date dall'Eurotower. L'Italia, come la Francia, avrebbe preferito incaricare direttamente la Bce di controllare tutte le banche, senza inventarsi a priori dei parametri per dividere le grandi dalle piccole. Ma per strappare un compromesso l'ambasciatore presso l'Ue, Ferdinando Nelli Feroci, che ha sostituito a Cipro il ministro Grilli impegnato negli Usa, ha fatto sapere che il nostro Paese «può accettare l'indicazione della soglia» dei 30 miliardi. Ieri la riunione è andata avanti ad oltranza per cercare di risolvere le altre questioni, a cominciare dai diritti dei Paesi che non hanno adottato la moneta unica e non hanno scelto di partecipare all'unione bancaria. Tutti i problemi non risolti arriveranno oggi sul tavolo dei leader dei 27, che per continuare il lavoro hanno già scritto nelle bozze finali che «entro la fine di marzo 2013» bisognerà trovare un accordo sulla garanzia dei depositi bancari e «prima di giugno 2013» il Parlamento europeo deve trovare un accordo sulle proposte per una direttiva sulla risoluzione bancaria.

LE ASTE DEI BOT ANNUALI

Rendimenti in %



**EUROPA
AMERICA LATINA:
RISPOSTE
PROGRESSISTE
ALLA CRISI**



Seminario con:

ALFREDO LAZZERETTI

Segretario generale Partito Socialista Argentina

MARIA ELENA LAURNAGA

deputata, Partito Socialista - Frente Amplio Uruguay

RENATO SIMÕES

Partido dos Trabalhadores, PT Brasile

Apertura dei lavori e coordinamento

FRANCESCA D'ULISSE

Partecipano:

STEFANO FASSINA

EUGENIO MARINO

GENNARO MIGLIORE

MATTEO ORFINI

ANDREA ORLANDO

FABIO PORTA

FAUSTO RACITI

FRANCESCO VERDUCCI

Info su: www.rifareitalia.it

Roma, Giovedì 13 dicembre, ore 18.00, Sala esecutivo Direzione nazionale PD, Via Sant'Andrea delle Fratte 16 - III° piano